Prot. n. 0116398 del 18/06/2025 - [UOR: 2-UANSPD - Classif. I/3]

Regolamento didattico del Corso di Studio (CdS) in GIURISPRUDENZA (LMG01)

(a valere dall'Anno Accademico 2025-2026)

Sito web CdS : https://giurisprudenza.unisi.it/it

Articolo 1 – Finalità

1. Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG01), secondo l'ordinamento definito nella Parte "Allegato A" del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e delle docenti e degli studenti e delle studentesse.

2. L'organo collegiale competente è il Comitato per la didattica, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo e dalle altre norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.

3. Parte integrante del presente Regolamento è la **Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)** strumento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del CdS.

4. La SUA-CdS di ciascuna edizione del corso è reperibile nel sito web del CdS: https://giurisprudenza.unisi.it/it

Articolo 2 – Istituzione

1. Presso l'Università degli Studi di Siena è istituito il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, appartenente alla classe della Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, a norma del D.M. 270/2004 e successivi decreti attuativi.

2. La titolarità del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza è attribuita al Dipartimento di Giurisprudenza.

3. Il Corso ha una durata di 5 anni e per il conseguimento della Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza è necessario aver acquisito 300 Crediti Formativi Universitari (CFU).

Articolo 3 – Obiettivi formativi specifici e profili professionali di riferimento

1. Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG01) hanno lo scopo di fornire una solida preparazione giuridica che consenta ai laureati e alle laureate di:

- acquisire le conoscenze disciplinari e gli strumenti metodologici necessari a inquadrare, affrontare e risolvere questioni giuridiche, anche complesse, e di dimensione nazionale, europea e internazionale, che si pongono nella società odierna, con piena consapevolezza delle loro implicazioni etiche, sociali ed economiche;

- acquisire conoscenze storico-giuridiche e filosofico-giuridiche, che consentano un'adeguata contestualizzazione dei fenomeni giuridici;

- acquisire conoscenze comparatistiche e metodologiche che consentano di comprendere e valutare gli istituti del diritto positivo;

- ricercare, interpretare, analizzare e applicare in casi concreti testi normativi e giurisprudenziali in ambito nazionale, europeo e internazionale, tenendo anche conto dei riferimenti dottrinali, considerati nei loro diversi generi;

- redigere testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali e/o amministrativi) chiari, pertinenti e ben motivati;

- riuscire a comprendere e governare le forti trasformazioni che caratterizzano l'esperienza giuridica contemporanea;

- applicare le proprie abilità e conoscenze a tematiche innovative in ambiti interdisciplinari, anche elaborando idee e soluzioni originali ed esplorando tematiche di frontiera;

- argomentare, oralmente e per iscritto, in maniera logica, rigorosa ed efficace, con interlocutori specialisti e non specialisti;

- aggiornare e arricchire autonomamente le proprie conoscenze e competenze in modo da contrastarne l'obsolescenza;

- acquisire la capacità di utilizzare fluentemente la lingua inglese, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari, con la possibilità di approfondire il vocabolario giuridico proprio di un'ulteriore lingua dell'Unione Europea.

2. Il conseguimento del titolo di laureato e laureata magistrale in Giurisprudenza (LMG01) consente i seguenti sbocchi occupazionali: professioni legali (notaio, avvocato); magistratura; avvocatura dello Stato; impieghi, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle autorità indipendenti, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali.

3. Per quanto riguarda le conoscenze, le capacità di comprensione e applicative, nonché le abilità e le competenze che i laureati e le laureate del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG01) avranno acquisito alla conclusione del percorso formativo, si rinvia alla Scheda SUA CdS (quadri A4.b1, A4.c).

Articolo 4 – Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

1. Gli insegnamenti ufficiali del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG01), definiti in relazione ai relativi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari/gruppi disciplinari di pertinenza previsti nell'Ordinamento didattico del corso di studio, sono quelli riportati nel quadro B1 SUA CdS.

2. Le attività affini e integrative sono destinate a integrare la preparazione fornita dalle attività di base e caratterizzanti al fine di fornire alle studentesse e agli studenti elementi di approfondimento e di completamento della preparazione con riferimento alla conoscenza e all'applicazione di strumenti e metodi propri di tutte le aree di apprendimento che caratterizzano il CdS.

Articolo 5 – Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica

1. Sono ammessi e ammesse al CdS gli studenti e le studentesse in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di altro analogo titolo di studio conseguito all'estro, di cui sia riconosciuta l'idoneità.

2. Sono predisposti test di verifica delle conoscenze iniziali delle studentesse e degli studenti, che vertono su argomenti di cultura generale, con particolare riguardo ai principi dell'ordinamento italiano, all'attualità politica, alla storia moderna e contemporanea, all'attitudine al ragionamento giuridico, al lessico e alle operazioni elementari del discorso. La partecipazione a tali test riveste carattere obbligatorio. Sono esonerati dal test di verifica le studentesse e gli studenti in trasferimento, già iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza di altro Ateneo, e che abbiano già svolto tale test nella sede di origine. È competenza del Comitato per la Didattica valutare eventuali richieste di esonero per studenti o studentesse che avessero già sostenuto analogo o similare test delle conoscenze iniziali in percorsi di studio precedenti.

Per le studentesse e gli studenti che non conseguono un esito positivo, sono organizzate specifiche attività di recupero. Le studentesse e gli studenti che non superano il test saranno tenuti ad assolvere obblighi formativi aggiuntivi (OFA) nel primo anno di corso, mediante la partecipazione ad attività di recupero organizzate dal Dipartimento. Il superamento degli OFA sarà accertato da docenti delegati dal Comitato per la didattica al termine delle attività di recupero. Il percorso formativo degli studenti con OFA sarà oggetto di monitoraggio.

Articolo 6 – Organizzazione del corso di studio

1. Crediti formativi e frequenza

a) Il rapporto ore di didattica/CFU è fissato in 6,66.

b) La frequenza delle attività formative non è obbligatoria, salvo che per l'idoneità linguistica di cui al comma 5 del presente articolo e per i Laboratori/Workshops, e sempre che non sia espressamente prevista per ulteriori, specifiche attività formative, su proposta del o della docente titolare e con l'approvazione del Comitato per la Didattica; per le studentesse lavoratrici e gli studenti lavoratori si applica la disciplina prevista dal Regolamento didattico d'Ateneo, come specificata dal Consiglio di Dipartimento cui compete la titolarità del CdS.

c) Per il percorso formativo, si rinvia a quanto ripotato nel quadro B1 Scheda SUA CdS.

2. Piano di studi, curricula o indirizzi

Il Piano di studi, con l'indicazione degli eventuali curricula e/o indirizzi, è riportato nel quadro B1 Scheda SUA CdS.

3. Propedeuticità

Le propedeuticità sono individuate annualmente nel sito web del CdS.

4. Calendario didattico

Il calendario didattico è approvato annualmente secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo ed è pubblicato nel sito web del CdS.

5. Verifiche del profitto

a) La verifica del profitto sugli insegnamenti caratterizzanti, affini e integrativi avviene mediante esame scritto e/o orale e/o pratico, con votazione espressa in trentesimi ed eventuale lode. Per i corsi articolati in moduli**,** la valutazione finale deriva dalla media ponderata del voto riportato per ogni modulo. I/le docenti potranno effettuare verifiche intermedie tramite prove del cui esito si terrò conto in sede di esame.

b) Le studentesse e gli studenti, durante il loro processo formativo, devono acquisire la conoscenza della lingua inglese almeno a livello B2 del "Quadro comune europeo di riferimento per le lingue del Consiglio

d'Europa". Il conseguimento del livello B2 della lingua inglese è verificato previa presentazione di certificazione internazionale riconosciuta valida dall'Ateneo oppure previa acquisizione di equivalente idoneità presso il Centro Linguistico di Ateneo. Per il livello di lingua non è prevista una votazione espressa in trentesimi, ma un giudizio di idoneità.

c) Le sessioni degli esami di profitto sono deliberate annualmente dal Consiglio di Dipartimento cui compete la titolarità del CdS e organizzate secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.

d) La pubblicazione delle date degli appelli, a cura del docente responsabile dell'insegnamento o della struttura didattica competente, deve avvenire con congruo anticipo.

6. Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale prevede la preparazione di una dissertazione scritta su un argomento assegnato da un/una docente, relativo a una delle attività formative svolte dalla studentessa o dallo studente durante il percorso degli studi. La tesi, a carattere monografico, dovrà essere discussa dinanzi a una commissione formata da almeno 5 componenti. Le studentesse e gli studenti dovranno dimostrare la capacità di applicare e comunicare le conoscenze acquisite durante il percorso formativo.

La valutazione è espressa in 110 decimi con eventuale lode.

Le modalità di svolgimento della prova finale sono previste nel quadro A5.b Scheda SUA CdS.

7. Trasferimenti, passaggi ad altro Corso di Laurea ed iscrizioni di studenti già laureati e studentesse già laureate

Per quanto riguarda trasferimenti, passaggi ad altro corso di laurea ed iscrizioni di studentesse/i già laureati si rinvia al Manifesto degli studi annuale che è pubblicato al link https://orientarsi.unisi.it/scelgo/come-iscriversi/documento/manifesto-degli-studi

Articolo 7 – Attività a scelta dello studente e della studentessa

1. Le attività formative scelte autonomamente dallo studente e dalla studentessa, che non rientrano nell'offerta formativa del Dipartimento, sono valutate dal Comitato per la Didattica, in relazione alla coerenza con il piano di studio.

2. Nel caso in cui il Comitato per la didattica individui insegnamenti o gruppi di insegnamenti dell'offerta formativa di uno specifico dipartimento coerenti con il percorso formativo e con gli obiettivi formativi del corso di studio, che siano ritenuti idonei a essere preventivamente riconosciuti come attività formative a scelta dello studente e della studentessa (TAF D), l'elenco di questi insegnamenti dovrà essere reperibile nelle pagine web del corso di studio. La revisione dell'elenco è annuale.

Articolo 8 – Modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU

Il Comitato per la didattica approva in via preliminare, su richiesta delle studentesse e degli studenti che intendono svolgere periodi di mobilità internazionale, il relativo percorso formativo; approva le modifiche a tale percorso che si dovessero rendere necessarie durante il soggiorno all'estero; riconosce, una volta concluso il periodo di mobilità e sulla base delle certificazioni rilasciate dalle istituzioni ospitanti, i CFU acquisiti dalle studentesse e dagli studenti.

Il Corso di Laurea aderisce ai programmi di Ateneo di mobilità studentesca europea (es: programma

LLP/Erasmus ed Erasmus+) ed extra-europea, secondo le modalità previste dal Quadro B5 della SUA-cds.

Articolo 9 – Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento in ingresso sono descritte nel quadro B5 Scheda SUA CdS

2. Le attività di orientamento e tutorato in itinere sono descritte nel quadro B5 Scheda SUA CdS.

Articolo 10 – Modalità organizzative per gli studenti impegnati e le studentesse impegnate a tempo parziale e per gli studenti immatricolati/iscritti e le studentesse immatricolate/iscritte con durata inferiore a quella normale del CdS

1. È possibile iscriversi al CdS con lo status di studentessa e di studente a tempo parziale, secondo quanto riportato nel Manifesto degli studi annuale.

2. in caso di riconoscimento di carriera pregressa, è possibile iscriversi al CdS con durata inferiore rispetto a quella normale. In tale eventualità, il Comitato per la didattica stabilisce i CFU riconosciuti alle studentesse e agli studenti e determina l'anno di corso al quale vengono iscritti.

Articolo 11 – Organizzazione della Assicurazione della Qualità e valutazione dell'attività didattica

1. Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG01) ritiene di primaria importanza organizzare e mantenere attivo un sistema di assicurazione della qualità (AQ).

2. Il Corso implementa il sistema di AQ in coerenza con le linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e le politiche di qualità dell'Ateneo. Le attività di AQ sono curate dal Comitato per la didattica che è responsabile della compilazione della SUA-CdS, della scheda di monitoraggio annuale e del rapporto di riesame ciclico del CdS.

3. Nelle riunioni periodiche svolte durante tutto l'anno, il Comitato per la didattica affronta in maniera critica le problematiche legate alla qualità, sulla base delle rilevazioni disponibili (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca – ANVUR- , Alma Laurea…), dei questionari di rilevazione di opinione degli studenti e delle studentesse secondo il modello ANVUR e delle osservazioni formulate dalla Commissione paritetica studenti e studentesse-docenti.

4. Annualmente sono esaminati i principali indicatori inerenti: a) ingresso, regolarità e uscita dei e delle discenti del CdS; b) opinione di studenti e di studentesse e laureandi e laureande sul CdS; c) sbocco occupazionale dei laureati e delle laureate. Sulla base degli stessi, ove opportuno, sono avviati interventi migliorativi.

Articolo 12 – Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico, si rinvia alle norme di legge, allo Statuto dell'Università degli Studi di Siena, al Regolamento generale di Ateneo e al Regolamento didattico di Ateneo.